



Regione Siciliana

PRESIDENZA

Ufficio della Segreteria di Giunta
Struttura di Coordinamento n. 3

DOCUMENTO
TRASMESSO
CON P.E.C.

Prot. n. 4302

Palermo, 25/11/2011

OGGETTO: Deliberazione n.334 del 24 novembre 2011.

“Legge 24 febbraio 1992, n. 225 – Art. 5 – Richiesta dichiarazione stato di emergenza per eventi meteo che hanno interessato tutto il territorio siciliano ed in particolar modo la provincia di Messina il giorno 22 novembre 2011”.

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

ALL'UFFICIO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ALLA SEGRETERIA GENERALE

LORO SEDI

Per gli adempimenti di rispettiva competenza, si trasmette copia della deliberazione in oggetto indicata adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 24 novembre 2011.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Dott.ssa Rosalba Morici)

AM

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.334 del 24 novembre 2011.

“Legge 24 febbraio 1992, n. 225 – Art. 5 – Richiesta dichiarazione stato di emergenza per eventi meteo che hanno interessato tutto il territorio siciliano ed in particolar modo la provincia di Messina il giorno 22 novembre 2011”

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 8 dicembre 1970, n.996, e successive modifiche, relativa a:

“Norme sul concorso e l’assistenza alle popolazioni colpite da calamità. Protezione Civile”;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 2 e 5, quest’ultimo come modificato dalla legge 26 febbraio 2011, n.10 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 29 dicembre 2010, n.225;

VISTA la nota prot. n. 50541 del 24 novembre 2011, con la quale il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione preliminarmente rappresenta che gli eventi calamitosi che hanno colpito in maniera drammatica il territorio dell’Isola, ed in particolare la provincia di Messina il giorno 22 novembre 2011, hanno provocato fenomeni di dissesto idrogeologico determinando gravi danni alla viabilità autostradale, statale, provinciale e comunale, danneggiamenti di opere idrauliche lungo i corsi d’acqua, danni ad edifici privati con conseguente evacuazione degli stessi, allagamenti di interi centri abitati, con conseguente danno alle reti acquedottistiche, fognarie-depurative e di distribuzione di servizi; che gli



eventi calamitosi sopra descritti hanno determinato gravi ripercussioni negative sull'economia della provincia avendo coinvolto numerose aziende agricole e zootecniche, nonché parte del comparto produttivo, commerciale, industriale e artigianale di numerosi comuni (Allegato "A");

CONSIDERATO che nella predetta nota prot. n. 50541/2011 il Dipartimento regionale della Protezione Civile, nel trasmettere il rapporto n. 50540 del 24 novembre 2011 redatto dal Servizio regionale rischi idrogeologici e ambientali, rappresenta, altresì, che dalla valutazione complessiva del contesto di criticità, per l'estensione dei territori interessati e per la problematicità, talora esasperata, degli effetti al suolo, i danni risultano sommariamente valutati in circa € 200.000.000,00, gli eventi di che trattasi rientrano nella tipologia c) di cui all'art. 2 della citata legge n. 225/1992 e, pertanto, tenuto conto degli atti in possesso, rappresenta la necessità di produrre la dichiarazione dello stato di calamità naturale ai sensi dell'articolo 3 della citata legge regionale n. 42/1995 per la Provincia di Messina ed in particolare per i seguenti comuni: Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale, Condò, Fondachelli Fantina, Gualtieri Sicaminò, Merì, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela, Saponara, Spadafora, Terme Vigliatore, Torregrotta, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena;

CONSIDERATO che la gravità e l'estensione dei danni non possono essere fronteggiati con i soli mezzi ordinari a disposizione delle Amministrazioni comunali, provinciali e regionali;

RITENUTO necessario avanzare ai competenti Organi statali la richiesta di



dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della citata legge n.225/1992 per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che hanno interessato la provincia di Messina ed in particolare i Comuni sopraelencati, il giorno 22 novembre 2011;

SU proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

ai sensi dell'art.5 della legge 24 febbraio 1992, n.225, e successive modifiche ed integrazioni, di avanzare ai competenti Organi dello Stato la richiesta dello stato di emergenza per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi, il giorno 22 novembre 2011, che hanno interessato la provincia di Messina, ed in particolare i comuni di Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale, Condrò, Fondachelli Fantina, Gualtieri Sicaminò, Merì, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela, Saponara, Spadafora, Terme Vigliatore, Torregrotta, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena il giorno 22 novembre 2011, in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n. 50541 del 24 novembre 2011 del Dipartimento regionale della Protezione Civile, e relativa documentazione, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

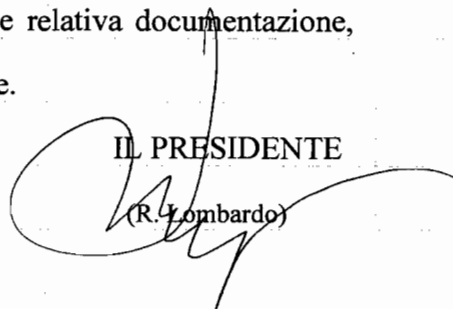
IL SEGRETARIO

(M. G. Nicoletti)



IL PRESIDENTE

(R. Lombardo)



ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Numero codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

DELIBERAZIONE N. 334 DEL 24/11/11 ALLEGATO A
REPUBBLICA ITALIANA PAG 1



Regione Siciliana

Presidenza

Dipartimento della Protezione Civile

Il Dirigente Generale

Prot. n. 50541 del 24 novembre 2011

PRESIDENZA REGIONE SICILIA Segreteria della Giunta Regionale
24 NOV. 2011
Prot. n° 4298

Al **Presidente della Regione Siciliana**
On. Raffaele Lombardo
Palazzo D'Orleans
PALERMO

Alla **Segreteria della Giunta Regionale**
di Governo
Palazzo D'Orleans
PALERMO

OGGETTO: Evento meteo che ha interessato il territorio della provincia di Messina nel giorno 22 novembre 2011.
-Promemoria relativo alla proposta di dichiarazione stato di Calamità richiesta Dichiarazione Stato di Emergenza.

PREMESSO che in Sicilia, in data 22 novembre 2011, si è verificato un significativo evento piovoso che ha colpito, in particolare, il settore il settore orientale dell'isola in una fascia compresa tra Francavilla di Sicilia e il versante tirrenico compreso tra Barcellona Pozzo di Gotto e Messina; gravissimi danni si sono verificati, tra gli altri, a Barcellona Pozzo di Gotto per esondazioni dei torrenti Longano e Idria e a Saponara per frane (colate di fango) che hanno provocato tre vittime.

Detto evento ha provocato fenomeni di dissesto idrogeologico, in taluni casi di grandi dimensioni, determinando gravi danni ad attività commerciali, artigianali, abitazione private; delle infrastrutture viarie quali Autostrada, Strada Statale Strade provinciali e comunali. Nel periodo in esame l'area compresa tra Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo e Saponara è stato gravemente interessato da piogge, talora intense, che sommati al fragile tessuto geomorfologico, litologico e geostrutturale del territorio, già gravemente danneggiato da precedenti eventi meteorologici verificatisi nell'anno 2009 ed i



Il SEGRETARIO
Oppellu
1
*Approvato dal
Dir. Dip. 11/2011
24/11/11*

primi mesi dell'anno 2010, hanno provocato effetti al suolo devastanti in particolar modo in 24 Comuni della provincia di Messina, con ripercussioni sul relativo sistema abitativo, sulle attività produttive, viario e sull'incolumità delle persone;

VISTO il rapporto del Servizio Rischi Idrogeologici e Ambientali n. 50540 del 24 novembre 2011, sull'evento meteo che ha colpito il territorio della provincia di Messina nel giorno 22 novembre 2011, e che ad ogni buon fine si allega alla presente;

CONSIDERATO inoltre che la valutazione complessiva del contesto di criticità, per l'estensione dei territori interessati e per la problematicità, talora esasperata, degli effetti al suolo (infatti, da una primissima e sommaria, ancora in corso, stima dei danni valutati in circa € 200.000.000,00) porta a dover considerare, quella in atto nel territorio siciliano e segnatamente per la Provincia di Messina, un'emergenza di tipo "C" ai sensi dell'art. n. 2 della Legge 225/1992;

Alla luce delle superiori considerazioni si sottopone alla S.V. On.le Presidente, ove condivisa, la proposta di "**dichiarazione dello stato di calamità**" e nel contempo di avanzare richiesta di "**dichiarazione dello stato di emergenza**", per la provincia di Messina ed in particolar modo per i Comuni di: Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale, Condrò, Fondachelli Fantina, Gualtieri Sicaminò, Merì, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela, Saponara, Spadafora, Terme Vigliatore, Torregrotta, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena da sottoporre alla Giunta Regionale di Governo, per le successive determinazioni.

Palermo, 24 novembre 2011

Il Dirigente Generale
(Ing. Pietro Lo Monaco)

DETERMINAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

(ON. RAFFAELLE LOMBARDO)

Passi in Giunta



IL SEGRETARIO
Officina

2

RAPPORTO SULL'EVENTO METEO DEL 22 NOVEMBRE 2011 IN PROVINCIA DI MESSINA



SAPONARA

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO RISCHI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI



PALERMO, 2011
Prot 50540 del 24 nov 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PER LA
PROVINCIA DI MESSINA DEL DRPC

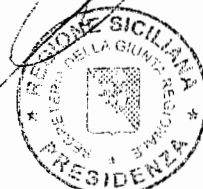
(Ing. Bruno Manfrè)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHI
IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI

(Dott. Geol. Giuseppe Basile)

IL DIRIGENTE GENERALE

(Ing. Pietro Lo Monaco)



IL SEGRETARIO

Spiller



INDICE

INTRODUZIONE	2
IL TERRITORIO INTERESSATO	3
ANALISI DEI FENOMENI DI PRECIPITAZIONE	8
COMUNI COINVOLTI	11
RASSEGNA FOTOGRAFICA	20



IL SEGRETARIO
[Signature]



II

INTRODUZIONE

In Sicilia, in data 22 novembre 2011, si è verificato un significativo evento piovoso che ha colpito, in particolare, il settore orientale dell'isola in una fascia compresa tra Francavilla di Sicilia e il versante tirrenico compreso tra Barcellona Pozzo di Gotto e Messina; gravissimi danni si sono verificati, tra l'altro, a Barcellona Pozzo di Gotto per esondazioni dei torrenti Longano e Idria e a Saponara per frane (colate di fango) che hanno provocato tre vittime.

Durante gli eventi si è avuto un crescendo esponenziale tanto da richiedere, nel pomeriggio dello stesso giorno, l'attivazione della Unità di Crisi presso la Prefettura di Messina al fine di coordinare le attività di soccorso ed intervento.

L'intensità e la violenza delle precipitazioni hanno determinato un forte impatto anche sull'economia della provincia con gravi ripercussioni per aziende agricole e zootecniche, per il comparto produttivo, per le attività commerciali, industriali e artigianali.

Il Servizio Provinciale per la Provincia di Messina del Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha attivato il presidio meteo e allertato tutti i funzionari e le associazioni di volontariato, raccordandosi con le Amministrazioni dei Comuni maggiormente interessati dai fenomeni meteo avversi.

Il Servizio Rischi Idrogeologici e Ambientali del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, avvalendosi della convenzione stipulata con l'Ordine Regionale dei Geologi, ha attivato 10 squadre con 20 geologi che hanno provveduto a effettuare ricognizioni mirate alla valutazione del rischio residuo.

Per l'ennesima volta, a sfavore hanno giocato un insieme di fattori: il delicato contesto geologico (pendenze elevate, terreni prevalentemente argillosi), la denudazione dei versanti e l'urbanizzazione in contesti problematici.

Le situazioni di crisi che si continuano a verificare in un territorio già vulnerato hanno portato a una condizione di grave difficoltà le amministrazioni degli Enti Locali che hanno dovuto contrastare i fenomeni con il supporto della Regione Siciliana, delle Province Regionali e degli altri Enti (CAS, ANAS, Ferrovie dello Stato, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Forestale).

La valutazione complessiva del contesto di criticità, per l'estensione dei territori interessati e per la problematicità degli effetti al suolo, oggi resa sempre più evidente per l'analogia con i altri eventi di analoga natura che hanno gravemente colpito la medesima Provincia di Messina, porta a dover considerare quella in atto nel territorio siciliano, e segnatamente per la provincia di Messina, un'emergenza di tipo "C" ai sensi dell'art. 2 della L. 225/92.

Nel presente documento vengono analizzate le precipitazioni che si sono abbattute sul territorio regionale, esaminandone le caratteristiche in ordine alla progressione temporale e spaziale, e viene riportato l'elenco delle criticità che maggiormente hanno segnato il territorio.

Ca

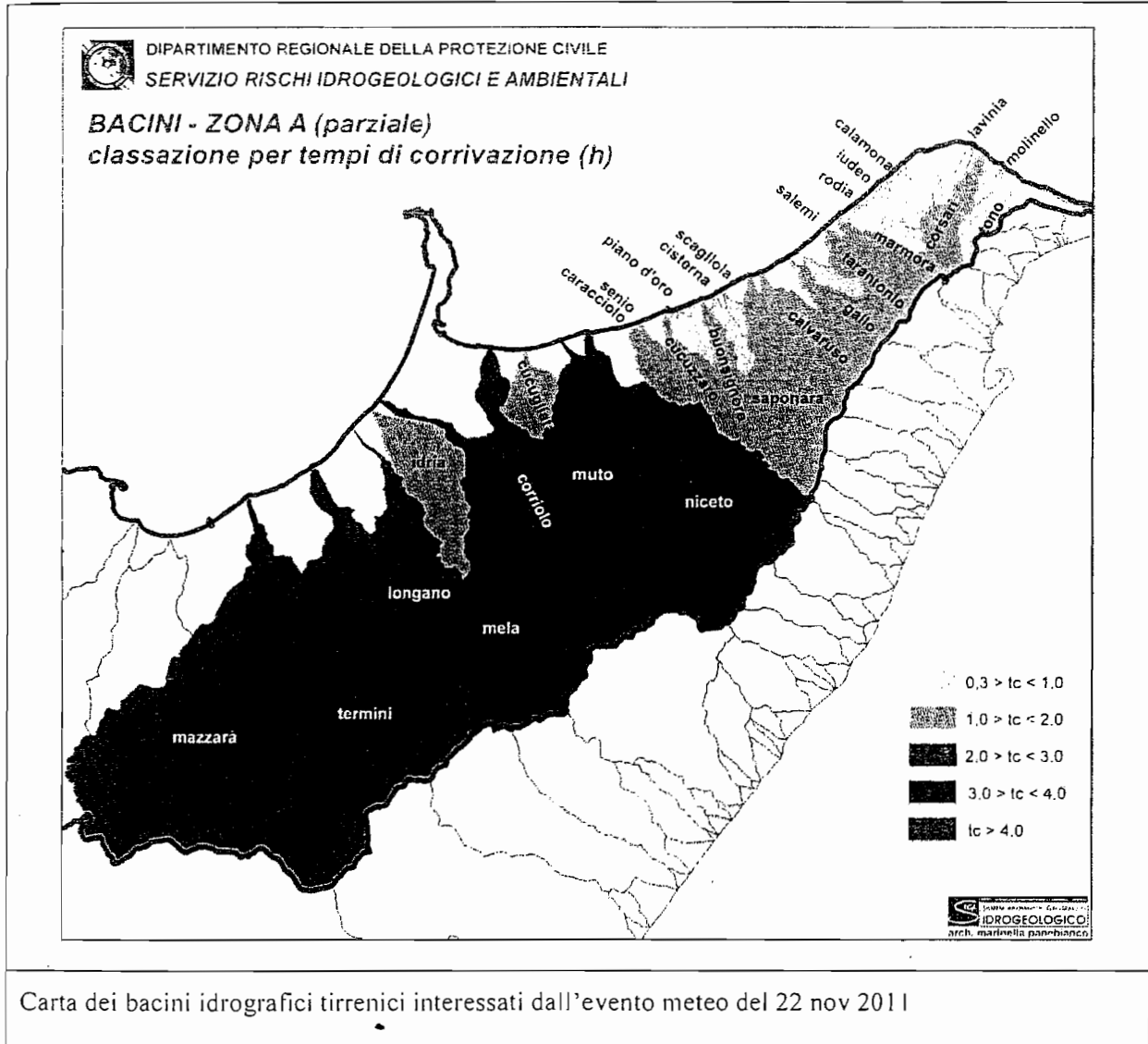


IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]



IL TERRITORIO INTERESSATO



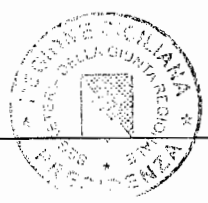
IL SEGRETARIO
caputo



Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
SERVIZIO REGIONALE RISCHI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI
"RAPPORTO SULL'EVENTO METEO DEL 22 NOVEMBRE 2011"



Inquadramento generale delle principali localita interessate dai dissesti (rilevazione al 50% circa)



IL SEGRETARIO
[Signature]



Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
SERVIZIO REGIONALE RISCHI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI
"RAPPORTO SULL'EVENTO METEO DEL 22 NOVEMBRE 2011"



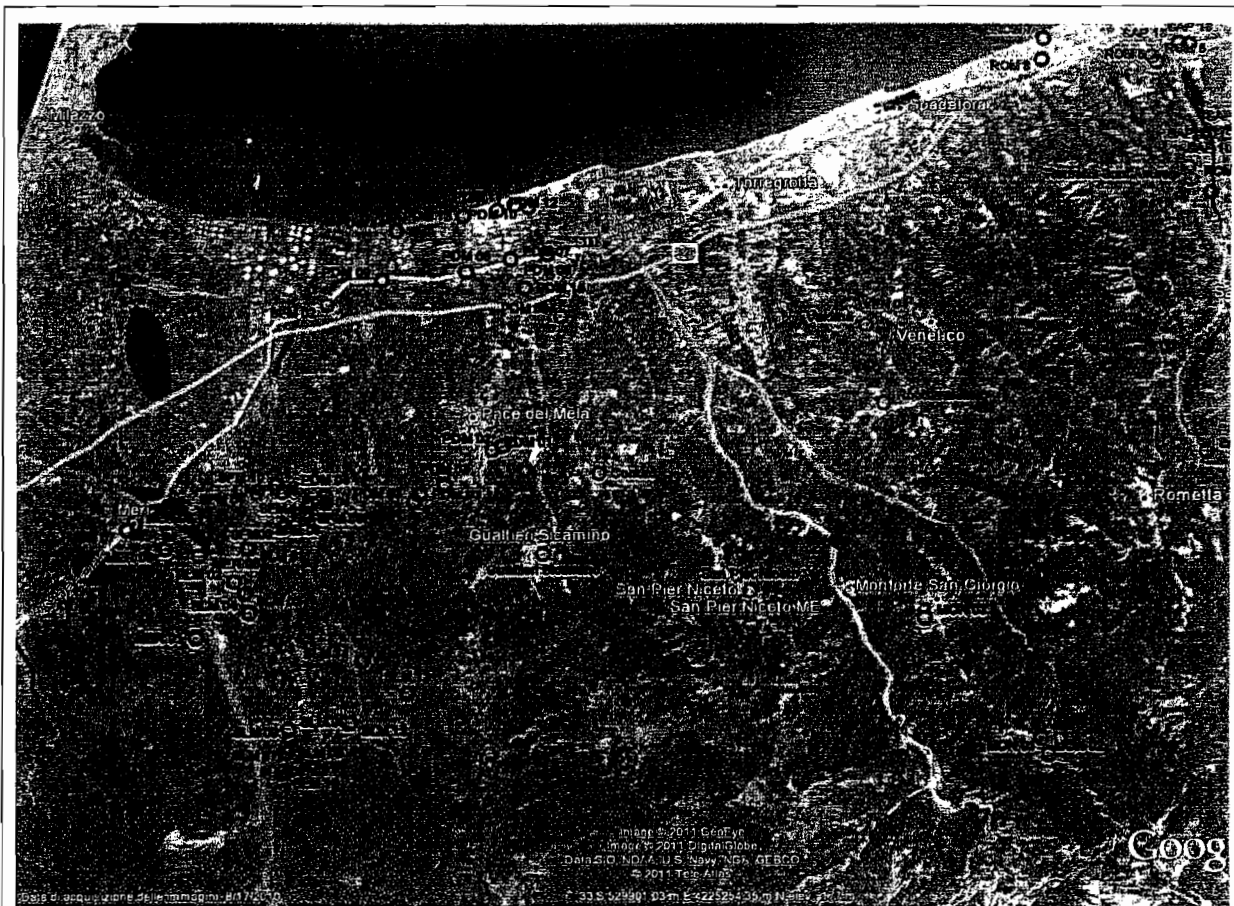
Individuazione di larga massima delle principali località interessate dai dissesti (in rosso: i fenomeni franosi, in blu: i fenomeni alluvionali)



IL SEGRETARIO
Oppella



Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
SERVIZIO REGIONALE RISCHI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI
"RAPPORTO SULL'EVENTO METEO DEL 22 NOVEMBRE 2011"



Individuazione di larga massima delle principali località interessate dai dissesti (in rosso: i fenomeni franosi, in blu: i fenomeni alluvionali)

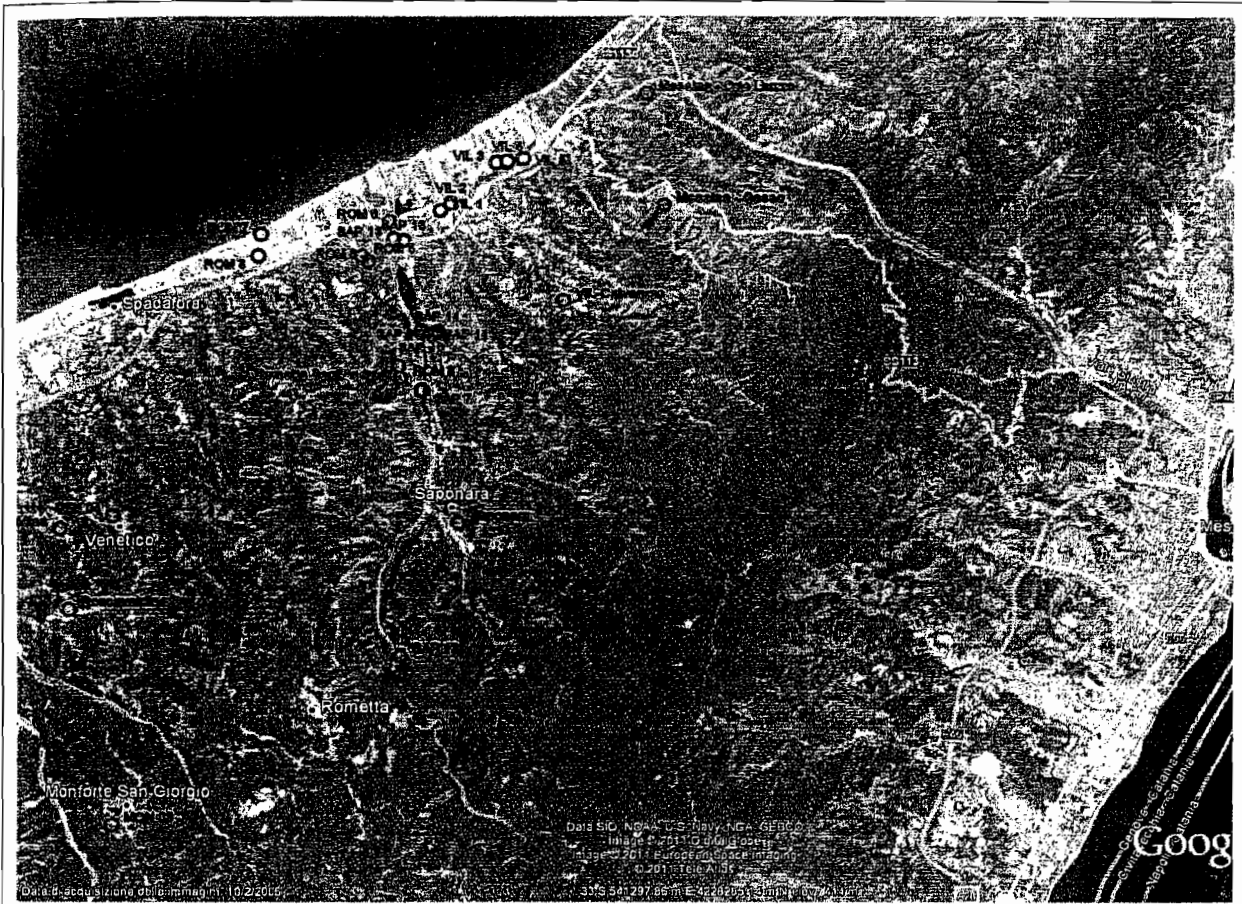
Ind
frar



IL SEGRETARIO
[Signature]



Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
SERVIZIO REGIONALE RISCHI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI
"RAPPORTO SULL'EVENTO METEO DEL 22 NOVEMBRE 2011"



Individuazione di larga massima delle principali località interessate dai dissesti (in rosso: i fenomeni franosi, in blu: i fenomeni alluvionali)



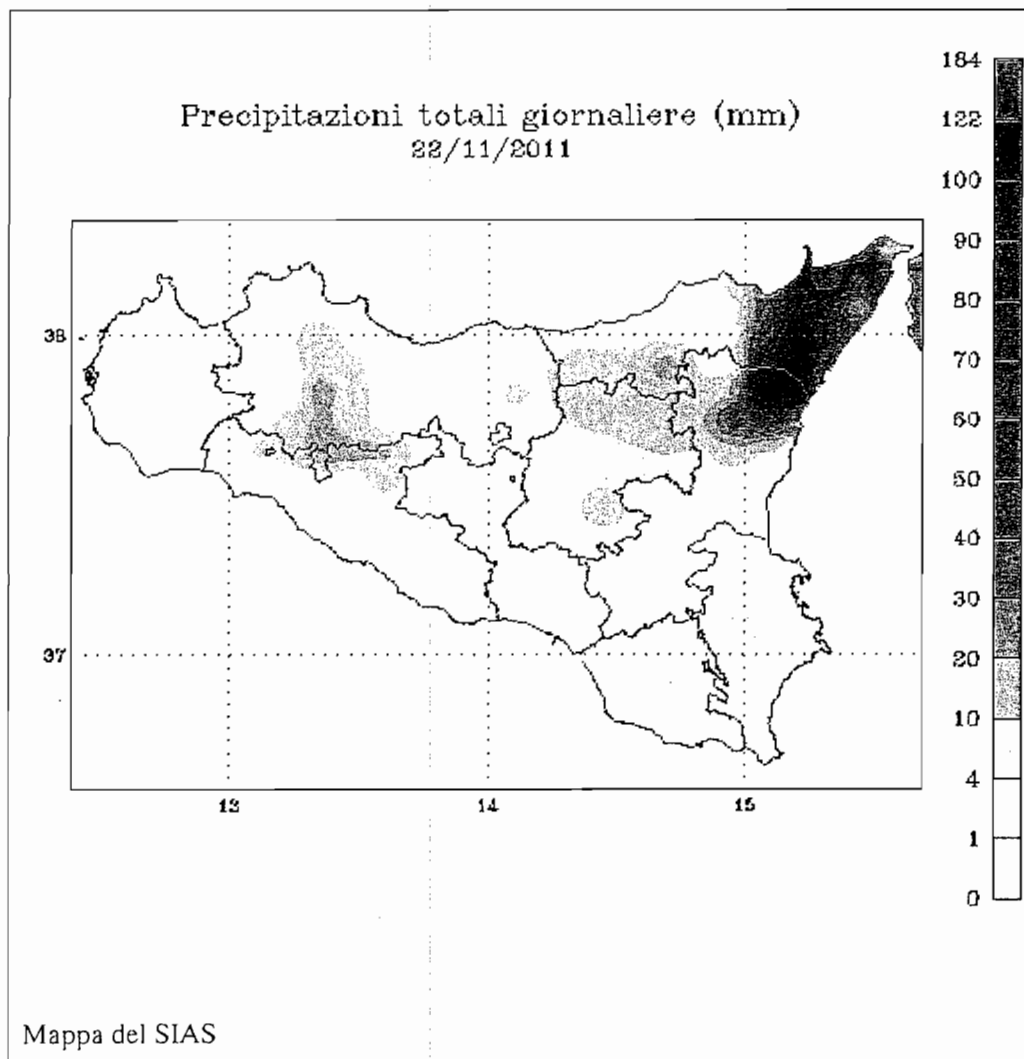
IL SEGRETARIO
Offutt



ANALISI DEI FENOMENI DI PRECIPITAZIONE

I fenomeni del 22 novembre

Le piogge si sono abbattute in principal modo sulla Sicilia nord-orientale (vedi figura seguente).



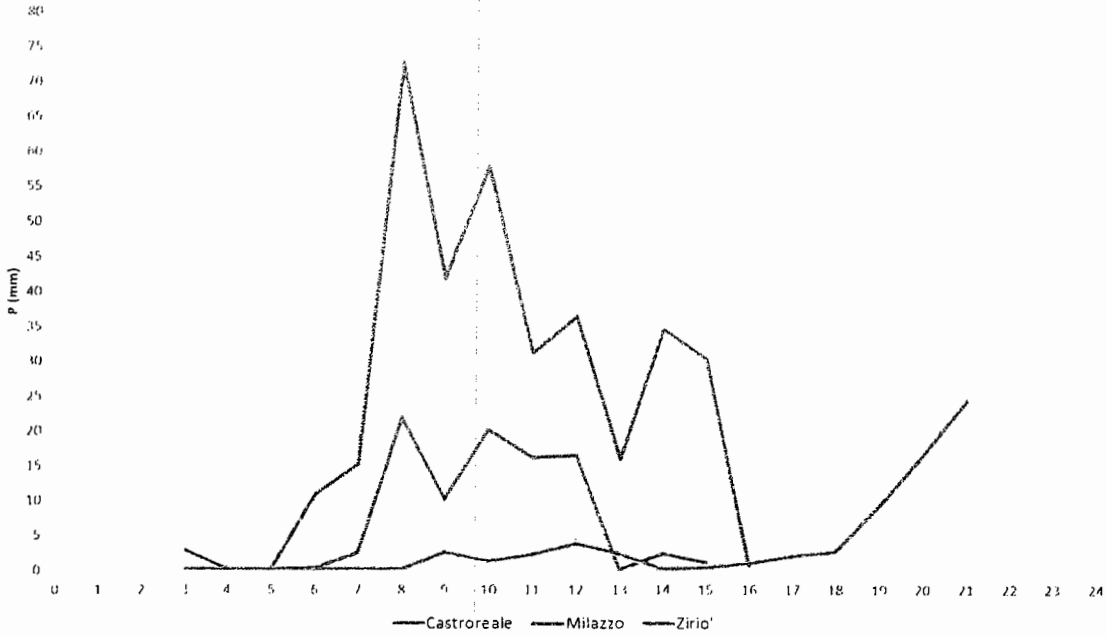
La concentrazione giornaliera è mostrata nei grafici seguenti.



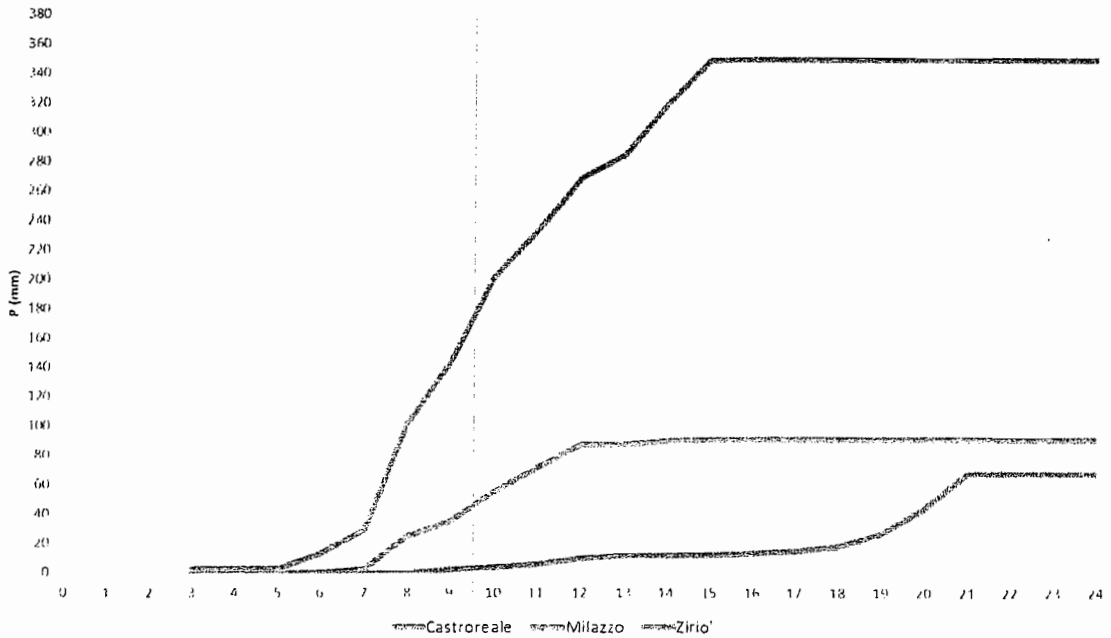
IL SEGRETARIO.
officiale



Evento meteo del 22/11/11 - Valori dell'intensità oraria di pioggia
 (dati Osservatorio delle Acque - elaboraz. DRPC/RIA)



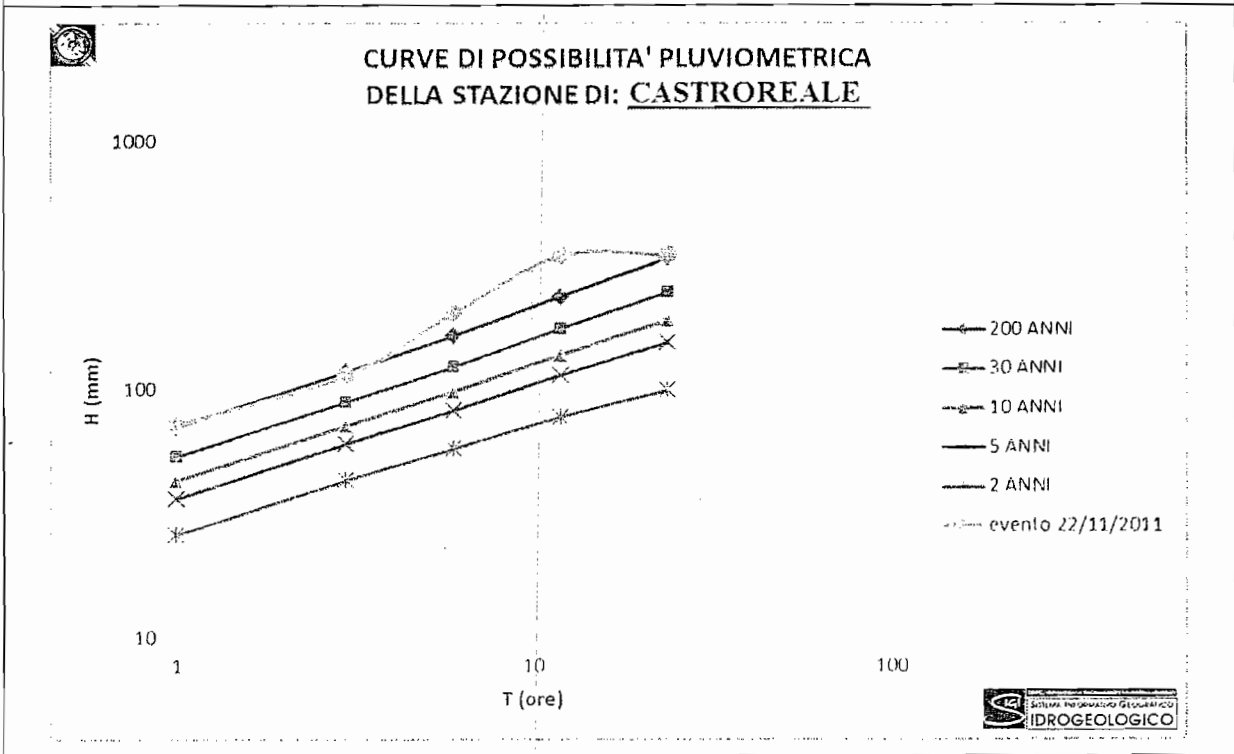
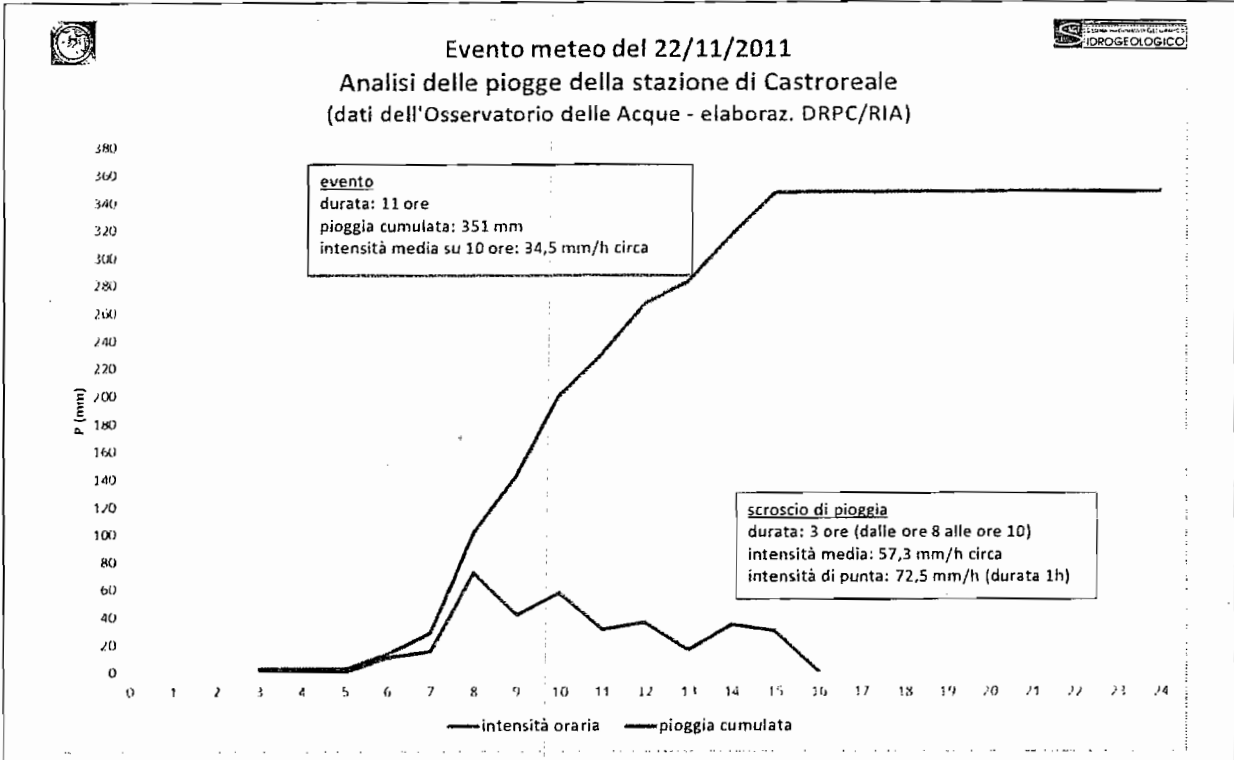
Evento meteo del 22/11/11 - Valori di pioggia cumulata
 (dati Osservatorio delle Acque - elaboraz. DRPC/RIA)



IL SEGRETARIO
Offetta



Nei grafici seguenti è rappresentato l'evento pluviometrico di Castoreale confrontato con le curve di possibilità pluviometrica.



L'analisi mostra che l'intensità di pioggia dell'evento del 22 novembre si colloca, dal punto di vista statistico (Gumbel), in periodo di ritorno pari o superiore ai 200 anni.



IL SEGRETARIO
Cappella

CC
 1) A
 2) E
 3) C
 4) C
 5) F
 6) C
 7) M
 8) M
 CO
 Segr
 fraz
 CO
 Rile
 BAI
 caus
 l'all
 met
 BAI
 idra
 nei
 resc
 CO
 Segr
 CO
 Segr
 CO
 Segr
 Fant
 ester
 alle
 Canc



COMUNI COINVOLTI

1) ANTILLO	9) MILAZZO	17) SANTA LUCIA DEL MELA
2) BARCELLONA POZZO DI GOTTO	10) MONFORTE SAN GIORGIO	18) SAPONARA
3) CASTROREALE	11) PACE DEL MELA	19) SPADAFORA
4) CONDRÒ'	12) ROCCAVALDINA	20) TERME VIGLIATORE
5) FONDACHELLI FANTINA	13) RODI' MILICI	21) TORREGROTTA
6) GUALTIERI SICAMINO'	14) ROMETTA	22) VALDINA
7) MERI'	15) SAN FILIPPO DEL MELA	23) VENETICO
8) MESSINA	16) SAN PIER NICETO	24) VILLAFRANCA TIRRENA

COMUNE DI ANTILLO

Segnalazioni di frane, smottamenti, crollo di strade e passerelle sommerse con isolamento di frazioni abitate e aziende agricole.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Rilevato circa il 30% del territorio comunale.

BAR1: Località: aree limitrofe Torrente Longano. L'esonazione del Torrente Longano, causata da alcuni sbarramenti che si sono creati lungo l'asse fluviale, ha determinato l'allagamento di una vasta area, identificabile in circa 400 metri in sinistra idraulica e in 300 metri in destra idraulica. Sono risultati allagati fabbricati e strade. Rischio residuo: elevato.

BAR2: Località: aree limitrofe torrente Idria. L'esonazione del Torrente Idria in sinistra idraulica nelle vicinanze del campo sportivo, ha determinato l'allagamento di una vasta area nei pressi di c/da Pozzo Perla. Sono risultati ampliamenti allagati fabbricati e strade. Rischio residuo: elevato.

COMUNE DI CASTROREALE

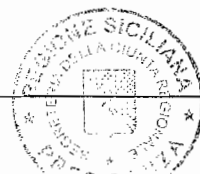
Segnalazioni danni alla viabilità stradale causata da frane e smottamenti.

COMUNE DI CONDRÒ'

Segnalazioni di smottamenti e frane sull'intero territorio.

COMUNE DI FONDACHELLI FANTINA

Segnalazioni di smottamenti e frane sulla strada che collega il centro di Fondachelli con Fantina, sulla S.P. 97 Fondachelli Fantina-Novara di Sicilia ed in alcune strade interne ed esterne al centro abitato. E' stata segnalata la rottura di circa 40 ml di muro d'argine e danni alle sovrastrutture stradali in località Paratore. Danni alla struttura del pozzo in c/da Bocca di Cane con danni alle tubazioni e all'impianto elettrico.





COMUNE DI GUALTIERI SICAMINO'

Segnalazioni di frane e smottamenti vari nel territorio comunale.

COMUNE DI MERÌ

Rilevato circa l'80% del territorio comunale

MER1: Località: C/da Canale, lungo la SP73, confine col territorio comunale di Barcellona. Colata di fango e detriti che ha invaso la viabilità stradale e il versante sotto la strada stessa. La colata ha lambito un fabbricato abitato da 6 persone. È stata suggerita l'evacuazione cautelativa dello stesso. Rischio residuo: Elevato.

MER2: Località: SP73, fra il km 1 e il km 2, numerose colate che hanno invaso la carreggiata stradale. In prossimità del km 2, una frana (corona 15-20 metri) dimensioni, ha coinvolto il versante a valle di un fabbricato di civile abitazione scalzandone le opere fondazionali. Rischio residuo: elevato.

MER3: Località: C/da San Giuseppe, a monte del Parco sub-urbano comunale. Colate diffuse sul versante. Rischio residuo: basso.

MER4: Località: Strada comunale di collegamento al centro abitato. Cedimenti della sede stradale per un tratto di circa 100 metri. Rischio residuo: elevato.

MER5: Località: C/da San Giuseppe. Due colate hanno direttamente coinvolto un fabbricato (forse) di civile abitazione. Il fango ha raggiunto il primo piano. Rischio residuo: elevato.

MER6: Località: Strada comunale di collegamento al torrente Mela. Una colata ha invaso totalmente la sede stradale. Rischio residuo: elevato.

MER7: Località: Via Antonello del centro abitato. Crollo della sede stradale a causa del sovraccarico della condotta delle acque bianche.

COMUNE DI MESSINA

Segnalazioni di frane nella zona nord della città e nei villaggi al confine con il comune di Villafranca, in particolare nelle località Orto Liuzzo e Gesso.

COMUNE DI MILAZZO

MIL1: Località: Filicusa. Il T.te Mela è esondato per mancanza totale di argini invadendo totalmente la località Bastione. Tutta la contrada si presenta allagata e invasa da fango. Rischio residuo: molto elevato.

MIL2: Località: Fiumarella. Allagamenti su tutta la sede stradale a causa del sottodimensionamento della rete di raccolta acque bianche che, "esplosando", ha eroso parte del terrapieno dell'Autostrada Palermo-Messina. Rischio residuo: molto elevato.

COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO

Rilevato circa il 60% del territorio comunale.

MON1: Località: Frazione Pellegrino. Frana complessa (scivolamento evolvente a colata) che ha coinvolto totalmente la sede stradale investendo una ruspa sgommata in esercizio

tra
res
M
str
M
ch
Ris
CC
Si
di
cop
PD
PD
fan
PD
PD
det
PD
ero
cor
PD
qua
PD
Fat
PD
in c
PD
in c
PD
vill
PD
PD
PD
PD
PD
me



IL SEGRETARIO
Officina



trascinandola a valle lungo il pendio per oltre 100 metri. L'operatore è rimasto ferito. Rischio residuo: elevato.

MON2: Località: Monforte S.G. Fraz. Pellegrino. Colate che interessano parte della sede stradale. Rischio residuo: medio.

MON3: Località: Strada di collegamento Monforte S.G.-frazione Pellegrino. Frana di crollo che interessa parzialmente la sede stradale, unica via di fuga per la frazione Pellegrino. Rischio residuo: molto elevato per la viabilità.

COMUNE DI PACE DEL MELA

Si evidenziano colate ed esondazioni. Le colate hanno determinato allagamenti di piani terra di alcuni fabbricati. Basso rischio residuo sulla viabilità (località Borgo Capuana) 70% di copertura rilevata.

PDM1: strada di collegamento con Gualtieri Sicaminò: colata con rischio residuo elevato.

PDM2: imbocco galleria strada di collegamento Pace del Mela-Gualtieri Sicaminò: colate di fango rischio residuo elevato.

PDM3: Camastrà: rischio residuo medio per allagamenti e piccole frane.

PDM4: Borgo Capuana- rischio residuo elevato per allagamenti e numerose colate di fango e detrito. Rischio residuo elevato.

PDM5: Torrente Muto (Km 1 di collegamento tra la SS113 e Gualtieri) frane causate da erosione della scarpata ad opera del torrente. Strada distrutta per 2/3 e per una lunghezza complessiva di circa 150 m (n° 2 tratti). Rischio residuo elevato.

PDM6: SS113, zona Est di Pace del Mela. Allagamento dei piani cantinati dei fabbricati in qualche caso anche i piani terra. Rischio residuo elevato.

PDM7: Prossimità stazione ferroviaria Pace del Mela. Allagamento dei piani cantinati dei fabbricati in qualche caso anche i piani terra. Rischio residuo elevato.

PDM8: SS 113: zona centrale di pace del Mela. Allagamento dei piani cantinati dei fabbricati in qualche caso anche i piani terra. Rischio residuo elevato.

PDM9: SS 113: zona Ovest di Pace del Mela. Allagamento dei piani cantinati dei fabbricati in qualche caso anche i piani terra. Rischio residuo elevato.

PDM10: Zona mare settore Est. Allagamenti delle pertinenze e dei piani terra di alcune villette. Rischio residuo elevato.

PDM11: Zona mare settore Est: allagamenti della viabilità. Rischio residuo elevato.

PDM12: Zona mare, settore centrale: allagamenti della viabilità. Rischio residuo elevato.

PDM13: Zona mare, settore centrale: allagamenti della viabilità. Rischio residuo elevato.

PDM14: Zona mare settore Ovest: allagamenti della viabilità. Rischio residuo elevato.

PDM15: Via Giummara: piccole frane e allagamenti in alcuni fabbricati rischio residuo medio.





COMUNE DI ROCCAVALDINA

Segnalazioni di danni alle infrastrutture viarie, frane e colate detritiche sull'intero territorio.

COMUNE DI RODÌ MILICI

Segnalazioni di allagamenti di strade e abitazioni, gravi disagi per la comunità. Si segnala lo scalzamento del muro d'argine in c/da Bonina e l'erosione della sponda sinistra del torrente Patri. Si segnala l'erosione della strada provinciale Milici-Fondachelli Fantina.

COMUNE DI ROMETTA

Rilevato circa il 20% del territorio comunale.

La località maggiormente colpita è la zona residenziale di Sant'Andrea abitata da circa 50 persone dei quali 2 gravemente malati e 3 disabili. Non è stato possibile rilevare alcune aree che da segnalazioni risultano essere danneggiate, in particolare le frazioni che risulterebbero isolate Lorenti, Solimò, Palostico.

ROM1: Località: Sant'Andrea. Colate lungo la strada di accesso nel tratto (circa 500 metri) compreso fra il cimitero di Rometta e l'abitato di Sant'Andrea. Le colate hanno invaso totalmente la sede stradale unica via di fuga per l'abitato di S. Andrea. Rischio residuo: elevato.

ROM2: Località: Sant'Andrea. Colate a monte dell'abitato di Sant'Andrea con evidenti situazioni di rischio residuo. Alcuni fabbricati (circa 10) sono stati invasi da fango e detriti. Rischio residuo: molto elevato.

ROM3: Località: Sant'Andrea – Via Pozzo. Colata che ha invaso circa 5 fabbricati. Rischio residuo: Molto elevato.

ROM4: Località: Sant'Andrea – Ufficio Postale. Colata che ha invaso circa 3 fabbricati. Rischio residuo: molto elevato.

ROM5: Località: SP 54 (?) Rometta Marea-Rometta Superiore. Colata che ha invaso buona parte della sede stradale. Rischio residuo: elevato.

ROM6: Località: Prossimità caselli autostradali di Rometta. Totale cedimento della sede stradale, per un tratto di circa 40 metri costruita a ridosso dell'argine del Torrente Saponara. La strada è stata interdetta al traffico. Rischio residuo: elevato.

ROM7: Località: Torrente Formica. Sifonamento degli argini in prossimità della foce che ha determinato una voragine a metà carreggiata dell'adiacente sede stradale comunale. La strada è stata interdetta al transito. Rischio residuo: elevato.

ROM8: Località: Torrente Formica. Cedimento della sede stradale che risulta lesionata in prossimità della carreggiata. In atto il transito non è interdetto. Rischio residuo: medio.

C
SI
in
el
SI
re
SI
de
Ri
SI
m
da
so
SI
ur
Ri
SI
co
Ri
SI
co
Ev
SI
ve
SI
di
de
pe
SI
Ri
SI
di
SI
int
SI
co

C
V



IL SEGRETARIO
Apparato



COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

SFM1: Località: Archi. Esondazione del Rio Cucugliata (o Saia Archi) a monte della SS113 inondandola in corrispondenza dell'abitato di Archi (circa 300 m). Rischio residuo: molto elevato.

SFM2: Località: Archi. Cedimento lato valle del rilevato stradale asse viario ASI con restringimento della carreggiata per circa 20 m. Rischio residuo: elevato.

SFM3: Località Padura-San Girolamo. Allagamenti in tutta l'area circostante la S.P. 65 bis in destra idrografica del T.te Mela e a valle del cimitero comunale di S. Filippo del Mela - Rischio residuo molto elevato per fenomeni di esondazione.

SFM4: Località C.so Garibaldi. Evacuato n° 1 nucleo familiare (4 persone). Cedimento di muro in pietrame perimetrale della casa dovuto alla spinta idrostatica provocata dall'accumulo delle acque di ruscellamento superficiale (provenienti sia del versante che dalla sovrastante sede stradale) alle spalle del predetto muro. Rischio residuo: elevato.

SFM5: Località centro. Via Beato Antonio Franco. Esondazione delle acque provenienti da un piccolo impluvio in corrispondenza della S.P. 66 S.Filippo del Mela-Pace del Mela. Rischio residuo molto elevato.

SFM6: Località centro Via Fratelli Cervi. Ribaltamenti di muri di remota costruzione e conseguente invasione di materiale detritico sulla sede stradale determinandone l'interruzione. Rischio residuo medio.

SFM7: Località centro Via Fratelli Cervi. Ribaltamenti di muri di remota costruzione e conseguente invasione di materiale detritico sulla sede stradale determinandone l'interruzione. Evacuazione n° 2 famiglie. Rischio residuo medio.

SFM8: Località centro. Abitazioni a monte della Via Fratelli Cervi. Colate di fango del versante a tergo delle abitazioni. Rischio residuo elevato.

SFM9: Località S.P. 67 S. Filippo del Mela – Santa Lucia del Mela. Ribaltamenti di porzioni di muri di remota costruzione (circa 100 m complessivi) e conseguente invasione di materiale detritico sulla sede stradale determinandone il restringimento. Rischio residuo molto elevato per la rimanente parte non ancora crollata.

SFM12: Località Margione. Cedimento sulla strada comunale e n° 1 abitazione isolata . Rischio residuo elevato.

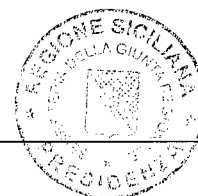
SFM10: Località Serro-Via G. Matteotti: ribaltamento di un muro di contenimento a ridosso di un fabbricato. Rischio residuo basso.

SFM11: Località Via Basile del centro storico del Comune. Ribaltamento di muri vetusti e interruzione della strada comunale di collegamento con la contrada Gabella.

SFM13: località Croce Caruso allagamento di tutta la Via Crocecaruso (ex SS 113 fino alla confluenza con Archi).

COMUNE DI SAN PIER NICETO

Vengono segnalate frane e smottamenti sull'intero territorio.



IL SEGRETARIO
Appella



COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA

Rilevato il 50% del territorio comunale.

SLM1: Località: SP65, km 1+900 circa, prossimità limite comunale con san Filippo del Mela. Tombino in corrispondenza di un attraversamento stradale parzialmente occluso da materiale detritico e arbusti. Non è garantito il regolare deflusso idrico. Rischio residuo: medio.

SLM2: Località: SP65, km 2+500 circa. Colata che ha totalmente invaso la sede stradale. Rischio residuo: elevato.

SLM3: Località: SP65, km 2+700 circa, prossimità agriturismo Parra. Colate ed allagamenti derivanti anche da inesistente regimentazione delle acque di un piccolo bacino idrografico. Le acque invadono la sede stradale e si riversano nel settore a valle. Rischio residuo: elevato.

SLM4: Località: SP65, km 3+100 circa, prossimità attività Agrigarden. Colata che ha invaso la sede stradale e coinvolte due attività commerciali. Rischio residuo: elevato.

SLM5: Località: Strada comunale di collegamento dal centro abitato alle frazioni Rossellina e Misericordia, versante ovest Santa Lucia del Mela. Colata che ha invaso la sede stradale ostruendola totalmente. La colata si è verificata al centro di due fabbricati. Rischio residuo: elevato.

SLM6: Località: Strada comunale di collegamento dal centro abitato alle frazioni Rossellina e Misericordia, versante ovest Santa Lucia del Mela. Vasta colata che ha invaso la sede stradale ostruendola totalmente. Lambiti due fabbricati di civile abitazione. Rischio residuo: elevato.

SLM7: Località: Strada comunale di collegamento dal centro abitato alle frazioni Rossellina e Misericordia, versante ovest Santa Lucia del Mela. Colate in un impluvio hanno determinato trasporto di fango e detriti a valle. In particolare si evidenzia che il tratto stradale di valle coincide con il letto fluviale. Rischio residuo: elevato.

SLM8: Località: Frazione Rossellina. Esondazione causata dalla rottura degli argini in un impluvio a monte. Allagamenti (con trasporto di fango e detriti) dei fabbricati presenti a valle. Rischio residuo: molto elevato.

SLM9: Località: Frazione Misericordia. Allagamenti causati dalla presenza della sede stradale nell'alveo del torrente. Un fabbricato allagato. Rischio residuo: elevato.

SLM10: Località: Vallone Farace. Sede stradale costruita in alveo. Allagamenti con colate e conseguente trasporto di fango e detriti. Un fabbricato isolato. Rischio residuo: elevato.

SLM11: Località: prossimità confluenza Vallone Brammacà-Torrente Floripotema. Cedimento della sede stradale che conduce ad una sala cerimonie causato da cattiva regimentazione delle acque. Si evidenziano fenomeni di sifonamento alla base del muro d'argine di destra idraulica. Rischio residuo: elevato.

SLM12: Località: SP Santa Maria-Timpanara per Soccorso. Allagamento di un fabbricato e cedimento della sede stradale per una lunghezza di circa 40 metri. Rischio residuo: elevato.

SLM13: Località: SP Santa Maria-centro abitato, sx idraulica torrente Floripotema. Colata con invasione totale della sede stradale ed esposizione a rischio di alcuni fabbricati di civile abitazione ubicati a monte della scarpata di frana. Rischio residuo: elevato.

CC
 Ril
 SA
 dire
 inv
 vial
 risc
 con
 più
 elev
 SA
 fan
 stat
 SA
 cop
 cim
 SA
 idra
 M.
 Par
 SA
 cola
 app
 desi
 lam
 SA
 sciv
 cui
 mar
 dire
 SA
 del
 via
 SA
 stati
 vers
 pres
 pro
 Loc
 su
 Pes
 dell
 inte



IL SEGRETARIO
officina



COMUNE DI SAPONARA

Rilevato circa il 60% del territorio comunale.

SAP1: Località: Saponara centro. Colate che hanno invaso il tessuto urbano interessando direttamente diversi caseggiati di civile abitazione compresa la scuola media. Allagamenti e invasioni di acqua e fango all'interno di numerosi fabbricati e diretto coinvolgimento della viabilità. In alcune valloni, tra i quali il Fallica e quello che sfocia sulla via Tripoli, si riscontrano numerosi corpi di frana. Nel Fallica, risultano due corpi di frana di volumetrie complessive intorno ai 2000 metri cubi sospesi sul versante ripido. Il Fallica risulta il vallone più preoccupante in termini di volumetrie detritiche mobilizzabili. Rischio residuo: molto elevato.

SAP2: Località: sotto Castello pressi rifornimento Q8. Impressionante colata detritico-fangosa a geometria nastriforme estesa su tutto il versante per circa 250 metri. La SP 53 è stata direttamente e totalmente coinvolta dalla colata. Rischio residuo: elevato.

SAP3: Località: prossimità cimitero comunale. Scivolamenti planari e colate a carico della copertura detritica eluvio-colluviale. Parzialmente coinvolta la sede stradale di accesso al cimitero. Rischio residuo: medio.

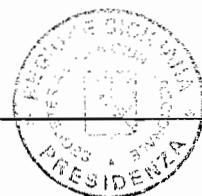
SAP4: Località: prossimità foce Torrente Scarcelli nel Saponara. Esondazione in dx e in sx idraulica con tragitti detritici che hanno interessato una serie di abitati in prossimità della via M. Amari. Allagamenti in fabbricati, nella sede stradale e nella piazzetta in dx idraulica. Parzialmente seppellita un'auto in alveo. Rischio residuo: elevato.

SAP5: Località: Frazione Scarcelli – c/da Maiorani e Cavallari. Nella c/da Maiorani, singola colata detritico-fangosa nastriforme che ha causato tre vittime e alcuni feriti. Rilievi in approfondimento. Rischio residuo: Molto Elevato. In c/da Cavallari, il versante esposto sulla destra idraulica del t. Scarcelli, è stato interessato da numerosi dissesti alcuni dei quali hanno lambito alcuni fabbricati. Rilievi in approfondimento. Rischio residuo: molto elevato.

SAP6: Località: Maiorani. Aree di versante sul torrente Trainiti in completo dissesto per scivolamenti superficiali planari, in particolare desta preoccupazione un piccolo vallone da cui convogli detritici hanno intercettato un fabbricato ai proprietari del quale è stata manifestata la totale inagibilità. Il fabbricato è danneggiato ed altresì l'auto di proprietà è stata direttamente coinvolta e distrutta. Rischio residuo: molto elevato.

SAP7: Località: Piano Arrigo – via Kennedy. Esondazione causata per sovra carico idraulico del cunettone evidentemente inadeguato. Acqua e fango si sono riversati sulla sede stradale di via Kennedy. Rischio residuo: molto elevato.

SAP8: Località: Complesso Colline del Mare. L'unica strada di accesso a tale complesso è stata invasa da lame detritiche mobilizzate da tutto il versante che si affaccia sulla stessa. Tale versante risulta perennemente interessato da frane all'occorrenza di eventi meteorici presentando una continua evoluzione in arretramento fino a lambire il ciglio di versante in prossimità del quale risultano ubicati alcuni fabbricati. Rischio residuo: Molto Elevato.
 Località: Complesso Colline del Mare. Vivaio al margine di un impluvio che borda la collina su cui si sviluppa il complesso "Colline del Mare" quasi totalmente invaso da una piena. Pesanti danneggiamenti alle colture e ad alcune strutture del vivaio. All'intersezione dell'impluvio con la SP53 (Via Roma), si sono riversati cospicui convogli detritici con interruzione momentanea della viabilità. Rischio residuo: elevato.



IL SEGRETARIO
Spina



SAP9: Località: Cavalieri – C/da Santa Barbara. Numerose frane incipienti a ridosso di una stecca di fabbricati posti a monte della SP53. È stata richiesta l'evacuazione cautelativa dei residenti dei fabbricati a rischio. Rischio residuo: molto elevato.

SAP10: Località: Cavalieri. Esondazione determinata dalle eccessive portate idrauliche del vallone di destra idraulica. Trasporto di fango e detrito anche di considerevoli diametri, che ha invaso sia la viabilità sia i fabbricati immediatamente adiacenti. Rischio residuo: molto elevato.

SAP11: Località: c/da Canicari. Frana che ha interessato metà carreggiata di una ex strada provinciale. Tale strada risulta ancora più a monte compromessa inibendo la viabilità normale a causa di ciò si ha notizia di una famiglia isolata. A valle una serie di frane e forti erosioni di sponda lambiscono l'area di un ex convento. Rischio residuo: molto elevato.

SAP13: Gravissima risulta la situazione presso l'abitato di **San Pietro** e lungo l'intera arteria viaria per raggiungerlo.

COMUNE DI SPADAFORA

Rilevato circa il 60% del territorio comunale.

SPA1: Località: Castello. Allagamenti (acqua e fango) della viabilità e dei piani bassi di alcuni fabbricati determinata dall'esonazione del Torrente Cocuzzaro. Rischio residuo: Elevato.

SPA2: Località: Centro abitato – Strada di collegamento stazione ferroviaria. L'esonazione di un torrente ha determinato allagamenti. Rischio residuo: Elevato.

COMUNE DI TERME VIGLIATORE

Segnalazioni di allagamenti nel centro urbano e frane e smottamenti sul territorio.

COMUNE DI TORREGROTTA

Segnalazioni di presenza di acqua e fango che hanno ostruito condotti e tombini.

COMUNE DI VALDINA

Segnalati danni alla viabilità provinciale.

COMUNE DI VENETICO

Rilevato circa il 70% del territorio comunale.

VEN1: Località: Centro abitato – Piazza Carmine- Via Ariosto - Via Roma e parte del lungomare. Allagamenti (acqua e fango) della viabilità e dei piani bassi di alcuni fabbricati. Rischio residuo: Elevato.

VEN2: Località: pressi Via Figarella. Crollo di un muro di sostegno e cedimento di parte della sede stradale. Il fabbricato è accessibile solo a piedi. Rischio residuo: Elevato.



IL SEGRETARIO
[Firma]

C
V
te
pa
N
sta



Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
SERVIZIO REGIONALE RISCHI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI

"RAPPORTO SULL'EVENTO METEO DEL 22 NOVEMBRE 2011"

COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

Vengono segnalati straripamenti di torrenti che hanno causato allagamenti sull'intero territorio. Danni alla rete fognaria e all'impianto di illuminazione. Una situazione particolarmente grave è stata riscontrata in località **Calvaruso** per frane di colata.

Numerosi comuni e la Provincia Regionale di Messina hanno richiesto la dichiarazione dello stato di calamità e di emergenza.

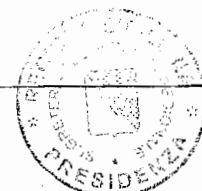
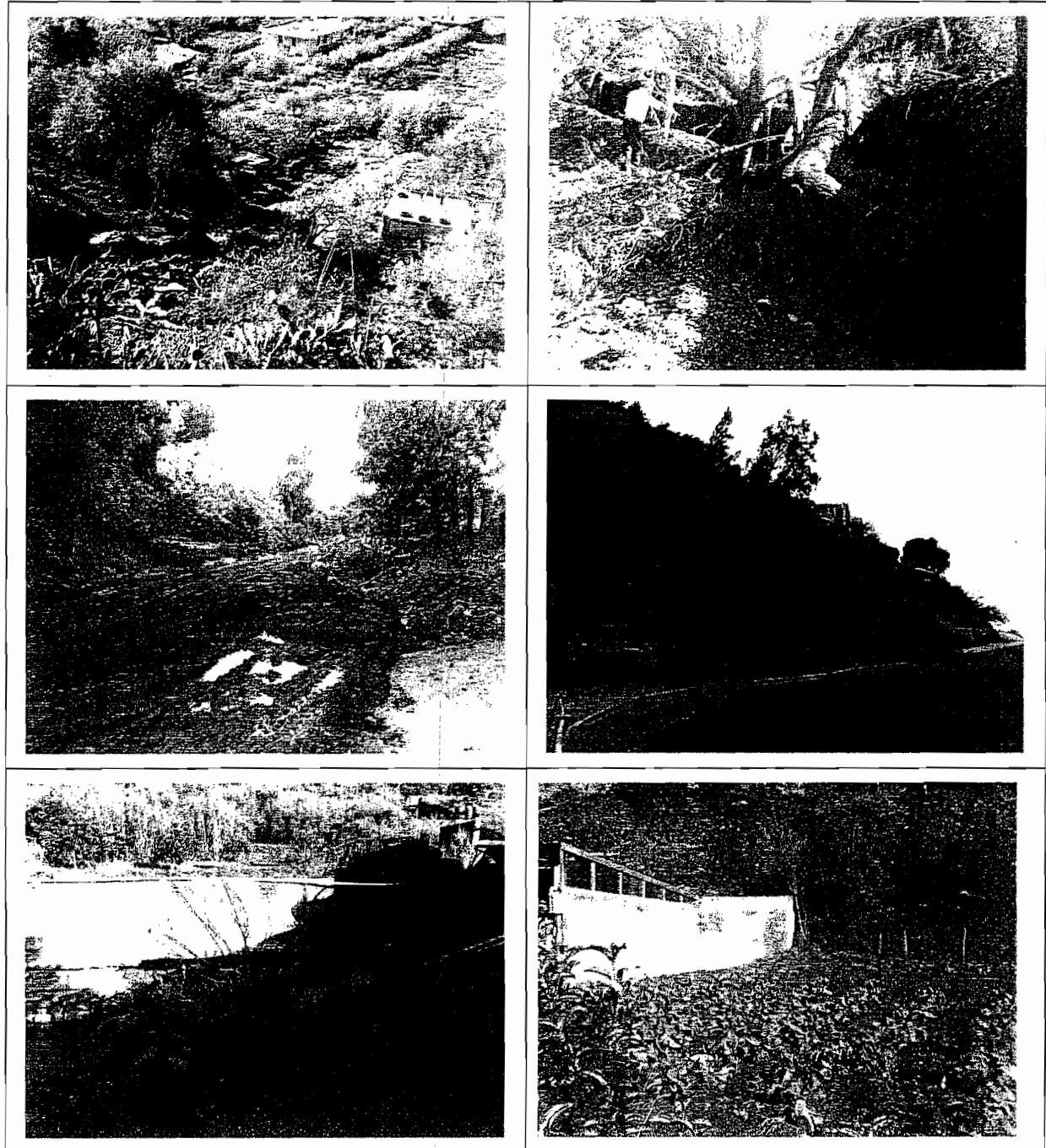


IL SEGRETARIO
Officer



RASSEGNA FOTOGRAFICA

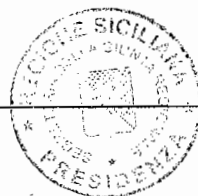
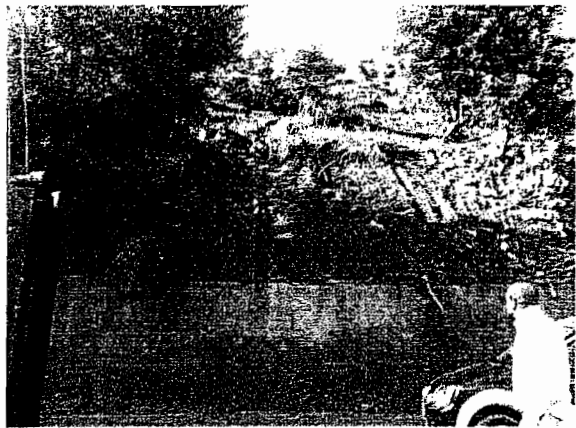
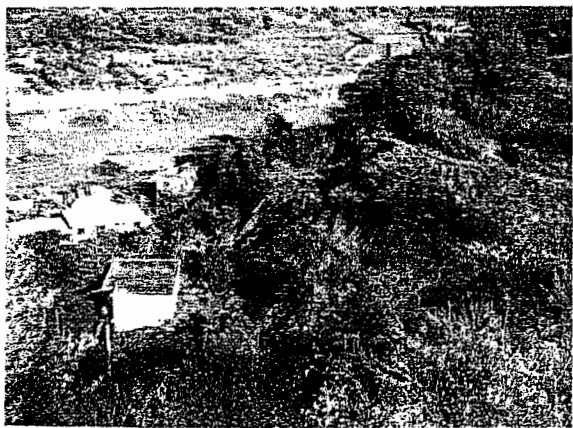
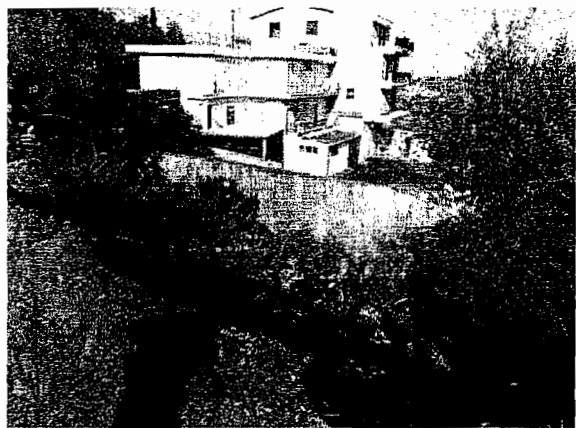
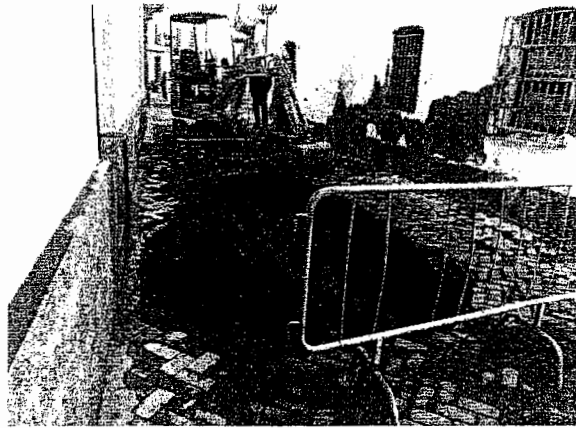
SANTA LUCIA DEL MELA



SECRETARIO
Spina



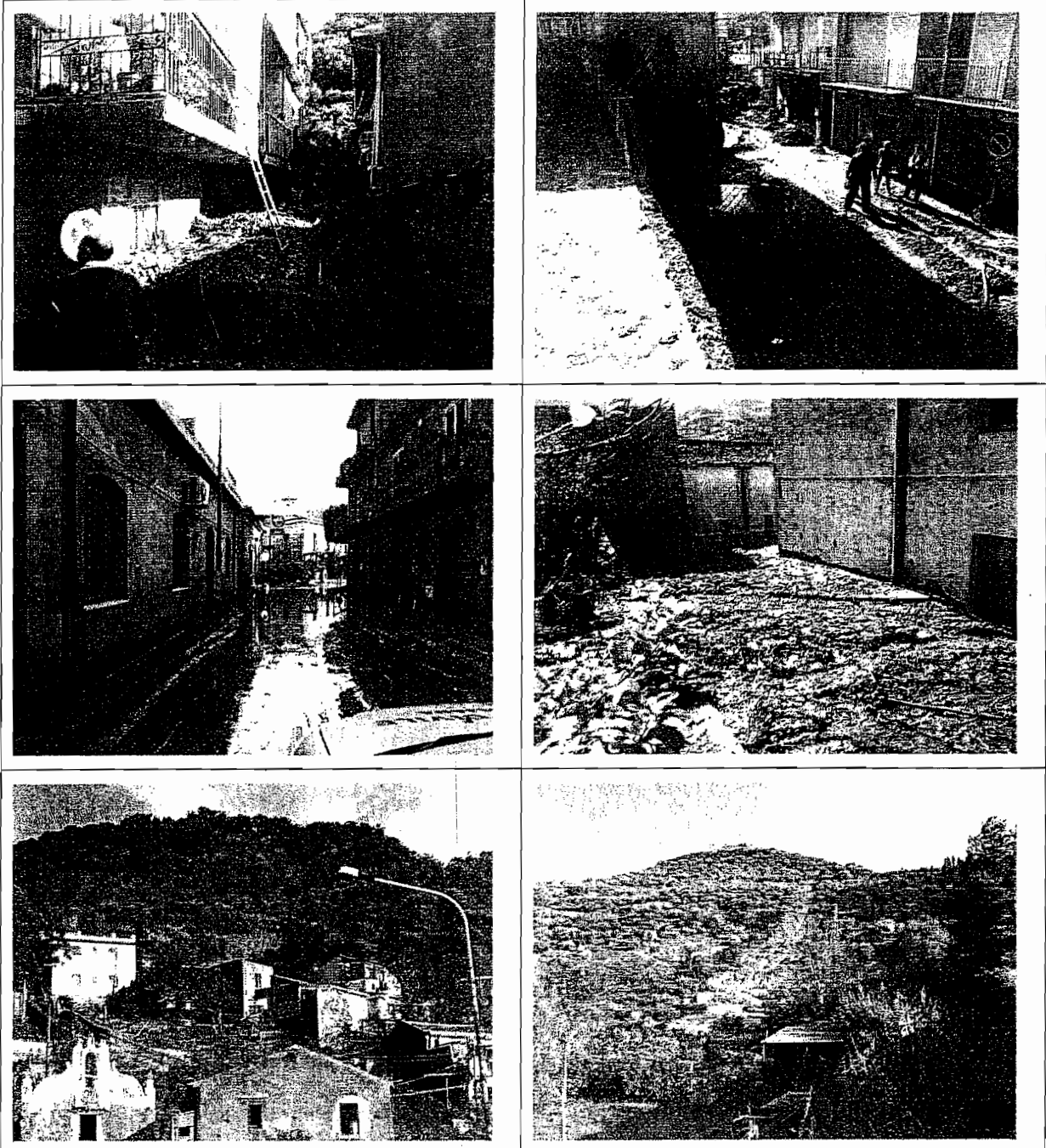
MERI'



IL SEGRETARIO
Spalloni



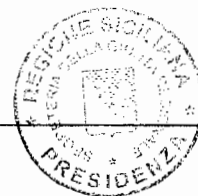
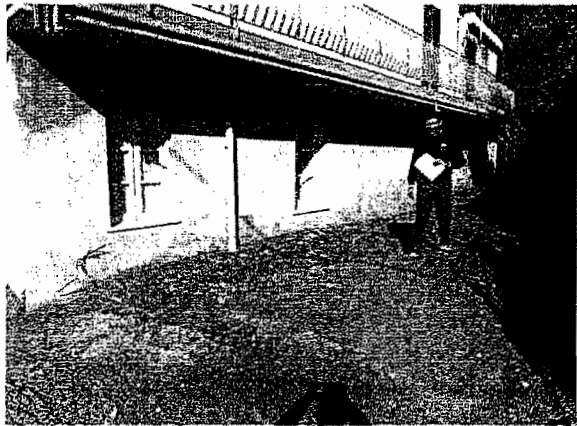
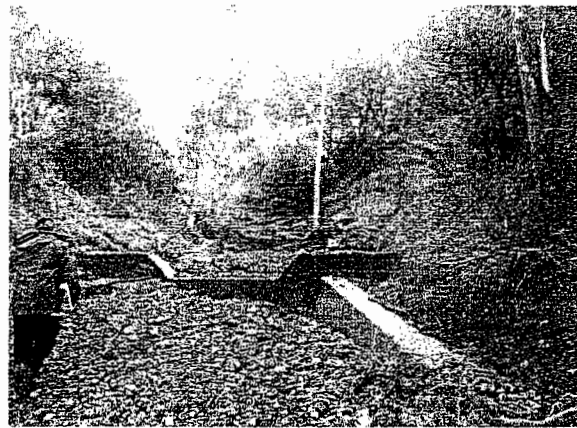
SAPONARA



IL SEGRETARIO
[Signature]



SAPONARA



IL SEGRETARIO
Officina



BARCELLONA POZZO DI GOTTO



SECRETARIO
Officelli